

«Polizia, auto obsolete e personale all'osso»

IL SEGRETARIO NAZIONALE DEL SIAP TIANI AD ANCONA «A FERMO LA SEDE DELLA QUESTURA È A RISCHIO»

L'EMERGENZA

ANCONA Da una parte ci sono le automobili di servizio con un chilometraggio spaventoso, i giubbotti antiproiettili insufficienti e i caschi obsoleti. Dall'altra c'è la promessa, da parte del Ministero, di un imminente potenziamento numerico del personale e del miglioramento strutturale delle sedi di servizio. Criticità e prospettive per la polizia marchigiana sono emerse ieri mattina nell'incontro organizzato dal Sindacato Italiano Appartenenti Polizia di Stato. Giuseppe Tiani, Segretario Generale del Siap e conosciuto come una delle massime personalità del panorama sindacale nazionale, ha incontrato un centinaio di rappresentanti dei commissariati regionali e non solo.

L'assemblea si è svolta nella sala Albanese della questura di Ancona. Presenti anche Davide Rizzo e Paolo Arcangeli, rispettivamente Segretario Regionale e Provinciale del Siap. L'incontro si è aperto con il saluto del questore di Ancona, Oreste Capocasa, con cui «c'è convergenza di opinione rispetto alla mancanza e susseguente potenziamento di uomini e mezzi» ha detto Tiani. Diversi i temi affrontati in assemblea. Per

quanto riguarda capoluogo e provincia, le principali criticità sono nell'età media degli agenti (47anni contro i 41 su scala nazionale), ma anche nel numero di impiegati. «I commissariati di Jesi, Fabriano, Osimo e Senigallia sono sotto organico da circa dieci anni, nonostante le esigenze siano aumentate» ha dichiarato Davide Rizzo. Nei prossimi giorni è attesa una conferma da Roma sull'arrivo di almeno dodici nuovi agenti. Tre per ogni commissariato. E poi la Stradale: «Ha due vetture con oltre 274 mila chilometri-prosegue Rizzo - ad oggi non abbiamo novità all'orizzonte». Non solo. «I caschi sono obsoleti e di giubbotti antiproiettili ce ne sono uno ogni due agenti». Qualcosa però si muove. Ieri mattina sono stati assegnati alla questura 10mila euro per la ristrutturazione della mensa. Capitolo edifici. A Fabriano si va verso l'integrazione in un'unica sede per commissariato, stradale e Guardia di Finanza. Se il piano andasse in porto «sarebbe il primo esempio in Italia di una realtà interforze» dice Rizzo. In bilico la questura di Fermo. «Il sindacato è contrario alla chiusura di uffici nelle Marche - spiega Tiani - questa è una regione strategica per i processi economici del territorio. Ci batteremo per non far chiudere i presidi, e comunque per potenziare quelli più utili». Chiosa sugli accordi di lavoro: «Siamo fiduciosi che nella prossima legge di stabilità ci siano risorse adeguate per le esigenze del nostro personale non solo sulla logistica, ma anche sui diritti retributivi e sul contratto di lavoro».

Gino Bove



Giuseppe Tiani